

La Pasqua a Triuggio

A Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio) per la Santa Pasqua si terranno le seguenti celebrazioni. Venerdì Santo, Via Crucis alle 18. Sabato Santo, Confessioni dalle 14.30 alle 18. Domenica di Risurrezione, Santa Messa alle 10. Inoltre, segnaliamo che Villa Sacro Cuore ospiterà sabato 27 e domenica 28 aprile il Consiglio pastorale diocesano. Info: tel. 0362.919322; fax 0362.224275; e-mail: portineria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it; sito internet: www.villasacrocuore.it.

Onlus nel Terzo settore, anche gli enti ecclesiastici si interrogano

L'Osservatorio giuridico legislativo regionale della Conferenza episcopale lombarda promuove un ciclo di incontri attorno alla riforma del Terzo settore che interpella anche gli enti ecclesiastici che hanno istituito un ramo Onlus (ai sensi del decreto legislativo numero 460/97) per gestire anzitutto le attività di beneficenza, quelle sociali e socio-assistenziali, e quelle finalizzate alla tutela dei beni culturali: infatti entro il giorno 3 agosto 2019 dovranno procedere alla revisione del regolamento del ramo integrandolo con le disposizioni del Codice del Terzo settore. Oltre ai rami Onlus, gli enti ecclesiastici (per esempio Diocesi, istituti religiosi, parrocchie) potrebbero aver promosso la nascita di veri e propri soggetti giuridici civili «Onlus», dotati di una piena autonomia gestionale (associazioni, fondazioni, comitati): anche essi

devono provvedere alla modifica dello statuto entro la medesima scadenza e valutare la loro futura collocazione nell'ambito del Terzo settore. Vero è che tale scadenza potrebbe essere prorogata, tuttavia prima o poi gli amministratori dei predetti enti/rami Onlus dovranno affrontare la decisione in merito alla futura qualificazione delle attività ivi inserite: Terzo settore non commerciale, Terzo settore commerciale, impresa sociale... oppure uscita dal mondo Onlus. Per aiutare gli amministratori e i loro collaboratori e consulenti ad assumere per tempo le opportune decisioni, l'Osservatorio giuridico legislativo regionale promuove un ciclo di incontri che si terranno

Domani il primo appuntamento in Curia per gli amministratori Quali adempimenti richiesti entro il 3 agosto

presso il salone della Curia arcivescovile di Milano (piazza Fontana, 2), dalle 14 alle 18. Il primo appuntamento sarà domani, 15 aprile, sul tema «L'approdo nel nuovo mondo: Terzo settore non commerciale, Terzo settore commerciale, impresa sociale». Sarà presentata la fiscalità di queste tre diverse configurazioni del Terzo settore e le rispettive agevolazioni per gli enti e i benefattori, anche comparandole con l'attuale disciplina delle Onlus. Il secondo incontro si terrà il 6 maggio su «Gli organi di controllo interni e la governance degli enti/rami del Terzo settore». Saranno presentate le novità introdotte dal Codice di Terzo settore al fine di identificare

gli adeguamenti che devono essere apportati al regolamento del ramo Onlus o allo statuto degli enti civili Onlus. Invece, il 20 maggio, si spiegherà «come uscire dal mondo Onlus senza entrare nel nuovo mondo del Terzo settore». Saranno presentate le modalità, le condizioni e i costi da sostenere qualora si rinunciassi volontariamente alla qualifica di Onlus nell'ipotesi che non sia possibile, utile od opportuno transitare nel nuovo mondo del Terzo settore. Poiché i posti disponibili sono limitati è necessario comunicare la propria partecipazione inviando una e-mail a ossgiur@diocesi.milano.it. Per rendere più fruttuosa la partecipazione (gratuita) al ciclo di incontri si suggerisce che i partecipanti abbiano con sé il testo dello statuto e/o del regolamento Onlus, gli ultimi tre bilanci e le ultime tre dichiarazioni Ires.

Oblati di Rho, esercizi spirituali



Nella casa dei Padri Oblati missionari di Rho (corso Europa, 228) si terranno i seguenti corsi di esercizi spirituali. Per suore dal 5 all'11 maggio predicato da padre Giuseppe Mariani. Per tutti dal 12 al 17 maggio predicato da padre Francesco Ghidini e da padre Massimo Tozzo. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.93208011.

Un vecchio continente con pochi bimbi e tanti anziani L'elemento demografico è uno dei principali fattori

di analisi, insieme a molti altri temi, negli incontri proposti nelle zone pastorali su invito dell'arcivescovo

La coscienza europea rinasce sul territorio

DI WALTER MAGNONI E GIANLUCA BERNARDINI *

L'arcivescovo nel primo incontro con la nascente Commissione per il bene comune consegnò ai partecipanti l'invito a pensare cosa significa parlare di Europa oggi. Sempre lo stesso pastore della Chiesa ambrosiana negli stessi giorni parlando al mondo delle Acli suggerì di promuovere in ogni parrocchia momenti di riflessione sull'Europa. In questi mesi dobbiamo riconoscere che, con grande vivacità, sono stati organizzati molti incontri dove si è cercato di cogliere la grande ricchezza che è rappresentata dall'Europa. Gli approcci sono stati tra loro molteplici e differenti, ma sempre tesi a dare ai partecipanti strumenti per pensare e scorgere la posta che c'è in gioco nelle prossime elezioni europee. In calendario troviamo altri eventi, tra i quali abbiamo il piacere di segnalare quelli che saranno proposti nelle sette Zone pastorali. Sono appuntamenti promossi dalla Pastorale sociale e dai Centri culturali della nostra Diocesi per permettere di approfondire il significato di «una coscienza europea». Un vecchio continente con pochi bimbi e tanti anziani è l'Europa di oggi e l'elemento demografico diviene uno dei principali fattori di analisi. Ma sono davvero molti temi che s'intrecciano quando si parla di Europa, tra i quali: immigrazione, economia, agricoltura, lavoro, pace, diritti... L'Unione europea nacque, infatti, nel periodo post-bellico e i padri fondatori immaginarono un futuro senza più guerre. Questo fu uno dei miracoli tangibili del continente. Ma nel dopoguerra furono ben evidenti pure i blocchi presenti e le distanze dall'Unione sovietica. Solo la caduta del muro di Berlino aprì nuove frontiere e allargò tale Unione. Ma l'ampliamento dei membri non fu certamente privo di fatiche. Quali passi, dunque, andrebbero ancora compiuti? Come la moneta unica ha influenzato l'economia e la finanza? Quali errori sono stati commessi? Come finirà la vicenda della Brexit? Questi sono solo alcuni degli interrogativi emersi nei diversi incontri. Le domande, tuttavia, sono ancora molte e forse vale la pena ascoltare e dialogare con coloro che saranno ospiti nei vari appuntamenti zonal. Siamo «autorizzati a pensare» un'Europa unita e capace di mantenere un respiro di pace e di accoglienza delle tante diversità presenti. Siamo «autorizzati a pensare» con capacità critica e onestà intellettuale per immaginare quell'Europa dei popoli che tanti hanno sognato e che per essere realizzata chiede l'impegno, ancora oggi, di tutti.

* responsabili Pastorale sociale e il lavoro e Coordinamento dei centri culturali cattolici

Incontri per l'Europa

Arcidiocesi di Milano

QUALE FUTURO PER L'EUROPA?

Nelle sette Zone Pastorali della Diocesi

ZONA I	> 6 maggio ore 21 MILANO - Teatro San Lorenzo alle Colonne - Corso di Porta Ticinese, 45 Don Walter Magnoni - Gianni Borsa
ZONA II	> 7 maggio ore 21 SOMMA LOMBARDO (Va) - Teatro auditorium San Luigi - Via Marnelli, 67 Giorgio Del Zanna - Maria Angela Monti - Don Gianluca Bernardini (moderatore)
ZONA III	> 26 aprile ore 17.30 LECCO - Auditorium Casa dell'Economia - Via Tonale, 30 Enzo Moavero Milanese - Marco Tarquinio - Alessandro Rosina
ZONA IV	> 14 maggio ore 21 CASTELLANZA (Va) - Cineteatro Dante - Via Dante Alighieri, 5 Don Walter Magnoni - Anna Maria Tarantola - Gianni Borsa - Luciano Fontana (moderatore)
ZONA V	> 7 maggio ore 21 BOVISIO MASCIGLIO (Mb) - La Campanella Cinema&Teatro - Piazza Anselmo IV da Bovisio Don Walter Magnoni - Gregorio de Felice - Bernhard Scholtz
ZONA VI	> 15 maggio ore 21 CESANO BOSCONI (Mi) - Cinema Teatro Cristallo - Via Mons. Domenico Pogliani, 7A Marco Tarquinio - Luca Geronico - Tito Gilberto (moderatore)
ZONA VII	> 13 maggio ore 21 CINISELLO BALSAMO (Mi) - Auditorium Centro Scolastico Parco Nord - Via Gorki, 100 Card. Angelo Bagnasco - Marco Tarquinio - Enrico Castelli (moderatore)

www.chiesadimilano.it/centriculturali - www.occhisulsociale.it

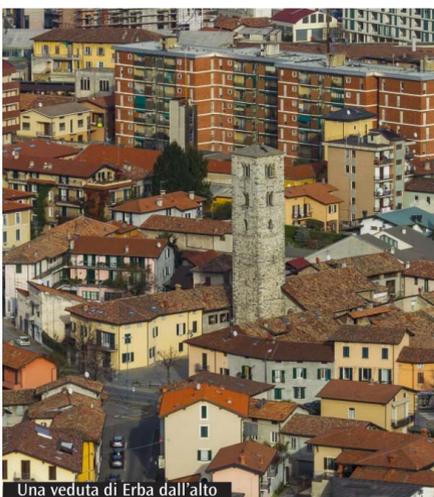
Per informazioni: Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro
Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano - tel. 02.85.56.430
e-mail: sociale@diocesi.milano.it



Le sfide del lavoro in diocesi, domani il convegno a Milano

Il prossimo convegno in occasione della veglia per il lavoro nelle Zone pastorali della Diocesi si terrà domani a Milano (Zona I) alle 18.30 nell'Azienda Fontana (via Trebbia, 26 - Milano). Sul tema «La sfida del lavoro nell'impresa familiare: moda e manifattura fra tradizione, innovazione e sostenibilità», interverranno Guido Corbetta dell'Università Bocconi e gli imprenditori Matteo Brambilla e Paolo Massa. Per questa serie di convegni su «Le sfide del lavoro» - già tenutisi a Germignaga, Sesto San Giovanni, Bovisio Parini e ieri a Vizzolo Predabissi - è in programma un ultimo appuntamento sabato 18 maggio alle 10 a Monza (Apa Confartigianato Monza - viale G.B. Stucchi, 64) su «Generare valore sociale: il lavoro di fare impresa». «Si parla di un'Italia che non cresce e dove i giovani continuano a vivere un grosso tempo di precariato - commenta don Walter Magnoni, responsabile della Pastorale sociale e il lavoro della Diocesi -. Non solo l'incertezza tocca l'accesso al lavoro, ma anche l'uscita dal ciclo lavorativo e il cambiamento demografico pongono non pochi interrogativi sulla tenuta nel

nostro sistema previdenziale. L'atteggiamento dei cristiani è duplice: da un lato provano a immaginare nuove vie per aumentare l'occupazione e permettere a ogni persona di avere un lavoro che dia dignità. Come già affermava san Giovanni Paolo II ogni uomo ha una vocazione al lavoro. Ma il secondo atteggiamento - continua don Magnoni -, è quello delle braccia alzate al Padre in preghiera per invocare con fede il Dio della storia affinché porti luce alle menti degli uomini. Preghiamo il Dio di Gesù Cristo col desiderio che tocchi il cuore di ogni persona e mostri la forza delle condivisioni delle risorse. Chiediamo che l'egoismo che sta alla radice della massimizzazione dei profitti lasci spazio alla cultura, alla solidarietà e alla sussidiarietà». Quest'anno, per volere dell'arcivescovo, la veglia per il lavoro si terrà nelle sette Zone pastorali della Diocesi con celebrazioni in prossimità del primo maggio, lunedì 29 e martedì 30 aprile (l'arcivescovo presiederà la veglia per la Zona III il 30 aprile alle 21 a Merate). Per informazioni: tel. 02.8556430; e-mail: sociale@diocesi.milano.it; pagina web: www.chiesadimilano.it/sociale.



Una veduta di Erba dall'alto

Emergenza casa a Erba, l'appello delle parrocchie

Contribuire a far crescere i legami di comunità: questo lo spirito che anima l'appello del Consiglio pastorale della Comunità pastorale Sant'Eufemia di Erba per far fronte all'emergenza abitativa in città, lanciato all'inizio della Quaresima e rivolto «a chiunque avesse un appartamento libero o ne fosse a conoscenza, affinché si renda disponibile a considerare la possibilità di metterlo a disposizione di chi cerca una soluzione abitativa». L'appello fa seguito alla lettera diffusa all'inizio dell'anno dal responsabile della Comunità pastorale, monsignor Angelo Pirovano, nella quale si segnalava l'alto numero di case sfitte e, di contro, la «migrazione» di diversi nuclei familiari in altre località, alla ricerca di condizioni abitative più favorevoli. Il tema è definito

«urgente», viene preso in considerazione «dal punto di vista del diritto di ogni persona di disporre di un luogo in cui sentirsi a casa, al sicuro, di avere una sistemazione per sé e per la propria famiglia» e guarda alla casa come una «opportunità di vita ricevuta e messa a disposizione e non solo come bene o come oggetto di investimento, seppur prezioso». Il documento richiama l'analisi contenuta nel VII Rapporto sulla povertà della Diocesi di Milano della Caritas ambrosiana (2009), dedicato appunto all'emergenza abitativa e comprende alcuni interventi sul tema dell'allora arcivescovo, cardinale Dionigi Tettamanzi. Lo stesso

Situazione «paradossale»: diversi alloggi sfitti per anni e alto numero di famiglie che cercano un'abitazione

aggettivo utilizzato dal cardinale per definire allora la questione - «dirompente» - viene oggi ribadito

nell'appello: «Da un lato molti alloggi rimangono vuoti, per diverse ragioni - tra cui anche il saldo negativo tra nascite e morti -, e molte case restano sfitte per anni; dall'altro molte famiglie si rivolgono alle parrocchie e ai servizi della Caritas alla ricerca di un alloggio dove vivere con la propria famiglia, anche per un tempo limitato, il tempo necessario per costruire una più solida autonomia lavorativa ed economica, a volte dopo un periodo di fatica dovuto alla perdita del lavoro o a un

trasferimento». Una situazione giudicata «paradossale», dato che «i proprietari chiedono il massimo delle garanzie e pongono condizioni sempre più rigide, seppur comprensibili» e, per altro verso, «chi cerca casa vive una precarietà legata all'attuale mondo del lavoro, che non offre immediate e assolute garanzie, ma opportunità graduali e progressive». Per le famiglie conosciute e prese in carico - italiane e straniere, in grado di pagare un affitto, ma che da mesi «non riescono a trovare la disponibilità di una casa» - la Caritas è pronta «ad accompagnare l'incontro», affiancandole «nella costruzione della loro autonomia abitativa» per «favorire la crescita di una progressiva fiducia, nei modi e nei tempi che si potranno stabilire».